

30 Riflessioni sulla Pentecoste

Chi è lo Spirito santo?

È Dio in libertà. Che inventa, apre, fa cose che non t'aspetti.

dà a Maria un figlio fuorilegge,

a Elisabetta un figlio profeta.

E a noi dona, per sempre, ciò di cui abbiamo bisogno per diventare generatori di vita.

È descritto in questo vangelo attraverso tre azioni:

Tre verbi gravidi di bellissimi significati profetici: “**rimanere, insegnare e ricordare**”.

rimarrà sempre **con voi**; insegnerà **ogni cosa**, ricorderà **tutto**.

Pienezza, completezza, totalità, assoluto per sempre, per **una azione che non cessa** e non delude.

Nello Spirito nasce la nuova alleanza,

non più fondata sulla Legge ma sullo Spirito santo,

scritta non su tavole di pietra ma nel cuore dei credenti.

È un vento che ci spinge a diventare chiesa, con un cuore che è il tempio dove c'è tutto Gesù.

È la nascita della Chiesa, della comunità del Signore,

immersa, battezzata nello Spirito santo, abilitata dallo stesso Spirito

a proclamare una **nuova creazione** in cui la misericordia di Dio ha il primato, regna,

e per questo c'è la **remissione dei peccati** del mondo.

Questo **perdono gratuito** e definitivo donato da Dio

di cui i discepoli devono **essere ministri in mezzo all'umanità**.

La Pentecoste è la festa di questa liberazione che la Pasqua ci ha donato.

il Risorto è sempre presente

è l'Immanuel, il Dio-con-noi (cf. Mt 1,23; 28,20), non ci lascia, non ci abbandona,

e si rende presente al nostro spirito quando noi, con fede e amore, ci arrendiamo a lui.

È presente con il corpo mistico di Cristo **il cui respiro è lo Spirito santo**,

lo Spirito di Dio, quello che **Gesù respirava nel seno del Padre** da sempre,

prima della sua incarnazione nel seno della vergine Maria,

Allora **Gesù soffia su di noi il suo respiro**, che non è più alito di uomo ma Spirito santo.

Questo respiro del Risorto diventa il respiro del cristiano: **noi respiriamo lo Spirito santo!**

Ci stringe a Dio in modo che **non siamo più orfani** ma ci sentiamo amati senza misura di un amore che non abbiamo meritato né dobbiamo meritare ogni giorno.

“**Ricevete lo Spirito**”, dice Gesù, cioè “accoglietelo come un dono”.

Gesù, che prima di andarsene aveva detto: “Ricevete, mangiate; questo è il mio corpo” (Mt 26,27),

ora dice: “Ricevete lo Spirito santo”, sempre lo stesso invito ad accogliere il dono.

Spetta a noi **ricevere il corpo di Cristo** per diventare corpo di Cristo,

spetta a noi **accogliere lo Spirito** santo per respirare lo Spirito.

Il cristiano è colui che respira lo Spirito di Cristo, lo Spirito santo di Dio, e grazie a questo Spirito **è santificato, prega** il suo Signore, **ama** il suo prossimo.